



il circolo onews

i poeti al potere tutto il potere ai poeti!

Ebbene sì, dopo professori ed imprenditori, saltimbanchi e veline, nani e ballerine, è giunta finalmente l'ora dei poeti e, per ovvia par condicio, delle poetesse.

Rullino i tamburi, si tacciano le voci, si abbassino le luci, pronte ad accendersi per illuminare la ribalta dove, incerti e schivi, i poeti e le poetesse si accingono a salire. Mostrino e dimostrino, aprendo finalmente i cassetti segreti

delle loro anime e la casaforte del loro cuore, quello che sanno fare, escano allo scoperto ed illuminino il cielo marzolino con il lampo delle loro invenzioni verbali, l'afflato della vera primavera prima che fugga giù per i rivoli della vita. Parole che soppesano l'aria, immagini che scorrono in occhi ancora capaci di stupore, colori che s'addensano prima di svanire tra il tempo conosciuto e gli affanni incerti, lo spa-

zio solcato e le solitudini antiche dei volti, gli sguardi muti solo per i ciechi.

Poeti prendete il potere, per favore!

Restituite alla vita, ed a noi che la viviamo, quel poco di giustizia e verità che ci è data. Poeti e poetesse, fateci sognare, fateci pensare, fateci sentire, fateci vedere. In una parola: fateci vivere. Grazie, di cuore a voi, poeti e poetesse!

IPSE DIXIT:

That willing suspension of disbelief for the moment which constitutes poetic faith — S. T. Coleridge: Biographia Literaria

Poeti, tocca a voi:

il 20 marzo è dietro l'angolo, ma anche il Circolo è dietro l'angolo. Cosa succede il 20 marzo? Il 20 marzo è la data ultima per presentare i vostri (capo)lavori alla nostra giuria perché li valuti e vi premi come vincitori, menzionati, segnalati o partecipanti all'

XI Concorso Biennale di Poesia Dialettale Bresciana

intitolato quest'anno a Giovanni Cristini

Il regolamento è semplicissimo e può essere ritirato c/o il Circolo o l'AUSER oppure consultato in rete al nostro indirizzo: www.circoloculturalepensionati.it
Le premiazioni (non siamo ricchi ma generosi sì) si terranno

Giovedì 23 Aprile 2009 alle ore 15.30 c/o il Salone
Vanvitelliano di Palazzo Loggia a Brescia.

Poeti e non poeti, siete tutti invitati alla festa!

- a pag. 3 il programma -

La vostra condizione di socio vi garantisce sconti nei musei e nelle librerie, al ristorante ed a teatro.

Ed in tanti negozi
immaginato. Chie-
descrive tutti i
Vi ricordiamo al-
venzioni e -

la vostra tessera ARCI 2009 vi attende al Circolo:
passate a ritirarla e potrete usufruire di tutti i
vantaggi di essere soci
"Essere soci conviene"

che non avreste mai
deteci il libretto che
vantaggi!
cune delle nostre con-
clusive: quella con

l'Istituto per l'udito Bianchi di via Pisacane 5 a Brescia, tel 030.300753, dove si forniscono audio-
protesi dell'ultima generazione, invisibili e personalizzate. Controlli gratuiti e sconto del 15% sugli
acquisti per i nostri soci.

Quella con il Quadriportico, lo splendido locale che è stato sede della nostra cena sociale a dicem-
bre. Dietro presentazione della nostra tessera, otterrete uno sconto che, sulla stragrande maggio-
ranza degli spettacoli, sarà del 20%! "Essere soci conviene!"

Un anno di successi, grazie a voi!

Non è nostra abitudine enfatizzare i risultati che il Circolo ottiene, tutto il Direttivo è però sempre
stato convinto che il lavoro diuturno, puntuale, attento, alla fine paga. E quest'anno dobbiamo aver
lavorato particolarmente bene se abbiamo sbriciolato la barriera che pareva invalicabile dei 300
iscritti (313 a tutt'oggi) contro i 263 dell'anno scorso ed i 226 del 2007! Un trend invidiabile!

La verità è che vi abbiamo riempito di iniziative che hanno fatto segnare il tutto esaurito con una
costanza tale.. da farci sentire inadeguati! Eh, sì, perché vorremmo essere capaci di non dire mai di
no alle vostre richieste come abbiamo dovuto fare per la mostra di Magritte a Milano (splendida!) o
per i viaggi (!) a Londra (che splendidi, incrociando le dita, ci auguriamo saranno) o quello affasci-
nante nella misteriosa Cina il cui programma è stato con infinita pazienza disegnato dalla nostra
Mariarosa Zani con l'impareggiabile Giò ad incalzarla su ogni singolo dettaglio, anche il più infini-
tesimale, quello a cui non pensereste neppure se vi ci si dedicaste a tempo pieno per i prossimi 10 an-
ni.. Ma è così che il Circolo cresce. E per continuare a crescere il Circolo ha bisogno di gambe su cui
camminare, braccia con cui lavorare, teste con cui pensare. Ad ottobre 2009 l'attuale direttivo e tut-
ti gli altri organismi dirigenti arriveranno alla scadenza naturale del loro mandato triennale.

Nuove e fresche energie sono urgentemente richieste. Requisiti essenziali per i candidati: 1) voglia di
lavorare, 2) voglia di lavorare, 3) voglia di lavorare. Alle variegate qualità sopra menzionate sarà
opportuno aggiungere una discreta dose di buona volontà ed una eccellente capacità di sopportazio-
ne delle proprie ed altrui idiosincrasie.

Dopo di che sarete pronti per la prova del fuoco: lavorare a e per il Circolo!

A seguire l'elenco con rispettive incombenze, dei giovinotti e delle donzelle che in tutti questi anni
hanno dato (e c'è pure il rischio che molti, colti da smodata sete di potere o travolti da insana passio-
ne per il lavoro, vogliono continuare a dare...):

ecco come siamo fatti: oltre a tutti voi

ci sono, fino ad ottobre, questi organismi dirigenti:

Presidente: Umberto Ferrari

Revisori: Cataldo Bonfadini

Vice-presidenti: Gino Bambara

Rina Bono

Giò Trombadore

Angelo Terzi

Consiglieri: Giuseppe Cristini

Luigi Fremondi

Probi Viri: Lucio Lancini

Caterina Gaidolfi

Anna Stradiotti

Angela Turcato

Maria Rosa Zani

Anche quest'anno il Comune di Brescia ha onorato il nostro Concorso Biennale di Poesia Dialettale Bresciana, giunto alla sua XI edizione (22 anni di vita: chè bèl...beat lü... mè ricorde...), dedicato alla memoria di Giovanni Cristini, non solo con il patrocinio alla nostra manifestazione ma con la concessione del più prestigioso e rappresentativo luogo della brescianità: il salone Vanvitelliano di Palazzo Loggia, cuore della città, che sarà a nostra disposizione per la cerimonia, che dico, la festa — perché festa sarà — di premiazione.

Allora, siete tutti invitati (sì, ma attenti, siamo 313 iscritti e la capienza massima del salone è di 270 persone... non vorremmo essere costretti a creare l'ennesima lista di attesa...).

Questo il programma della festa più inusuale dell'anno:

GIOVEDÌ ' 23 APRILE 2009 — SALONE VANVI TELLIANO — Piazza della Loggia — Brescia

ore 15,30: saluto delle autorità

ore 15,45: proclamazione dei vincitori da parte della presidentessa della giuria Elena Alberti Nulli con lettura dei testi premiati, delle motivazioni e con l'assegnazione dei premi

ore 16,30: spettacolo en dialèt Brèsa

ore 17,00: il celebre rinfresco del Circolo — per tutti i presenti — Don't miss it (e se ghi mia emparat gnè mò l'inglès, ardi chè notèr en fa anche i cors e, se nèsesare, i ri-cors.

Prui a lèser che sota, sücul!)

ore 18,00: Töcc a cà a fa dè sena. E mèi per votèr sè la trui pronta!

Quel che bolle in pentola..

Ma quante belle cose madama Dorè, ma quante belle cose... succedono al Circolo!!

Intanto il **20 marzo** scadono le iscrizioni — libere e gratuite (pensate, non siete neppure obbligati ad essere soci, ma se lo siete, è tutta un'altra vita!) — per partecipare al Concorso di poesia dialettale di cui sopra. Non avete ancora scoperto la vostra vera vocazione? La poesia vive dentro di voi.

Fatele prendere un po' d'aria e speditela in via Tosio 10.

Subito dopo 90 (dicesi e scrivesi 90) di noi andranno a Londra: **25 — 29 marzo** i primi; **1—5 aprile** i secondi. Ma ci saremo già visti il **18 marzo** al Calini per spiegarvi tutto: non mancate!

Il **23 aprile** ricchi premi e cotillion al Vanvitelliano (it's free, gratis!!) tra poeti e dialetto.

Il **4 maggio** in 47 partiranno per la Cina e torneranno felici, "sicuramente" felici il **17 maggio**.

Vi racconteremo tutto nel prossimo numero del Circolonews, ma intanto voi non scordate di controllare sul nostro sito: www.circoloculturalepensionati.it tutte le novità ed i reportages fotografici delle nostre avventure.

A proposito di novità, stiamo approntando la nuova scheda di iscrizione con **tutti i corsi per l'anno prossimo**: la riceverete comodamente a casa vostra insieme al prossimo numero del Circolonews. La novità più interessante è che non ci saranno novità ... per i costi ; metteremo a regime il corso di yoga iniziato quest'anno in via sperimentale; confermeremo e allargheremo tutti i corsi già proposti e, last but not least, avremo l'atteso ritorno di uno degli insegnanti storici del Circolo: l'insegnante di informatica **Flavio Ferrari** che, dopo l'anno sabbatico dovuto alle note vicende dello scorso anno, torna accolto dall'entusiasmo dei suoi affezionati corsisti e dalla gratitudine di tutto il Circolo nella nuova-vecchia sede del Liceo Calini.

Perciò, appena riceverete la scheda, correte ad iscrivervi per far valere il vostro diritto di prelazione. Ed a proposito di Corsi e di ...corse, leggete qui dietro cosa scrive una anonima ...corsista ...

Una socia, che si trincerava dietro il nickname "White Rabbit" di Carrolliana memoria, ci manda questa sua divertente divagazione sui corsi o, meglio, sulle.. corse per arrivare ai corsi.. Dice niente a nessuno la cosa? Buona lettura, buoni corsi e..buone corse a tutti!

Presto che è tardi, presto che è tardi!

"Oh dear! Oh dear! I shall be too late!"

E' martedì. Accidenti, devo ricordarmi che è martedì ed oggi c'è la mia lezione al Calini.

Devo rammentarmelo, calcolare bene i tempi e ... non arrivare in ritardo come al solito.

La prof è carina, mi guarda con indulgenza quando balbetto il mio "scusate, scusate ..." ed entro a capo leggermente chino, quasi a rendere meno colpevole la mia mancanza, ma sento il suo sguardo che mi spennella ironico a sottolineare la finta eccezionalità del mio ritardo, divenuta ormai consueta abitudine.

Ho il pessimo vezzo di non usare orologio affidandomi, per determinare gli orari quotidiani, alle sensazioni della giornata : le campane della vicina chiesa, l'orario in cui giunge il postino, lo stomaco che brontola per l'appetito .. Ma effettivamente sono elementi poco precisi ed attendibili e quando si hanno appuntamenti variabili così aleatorie possono serbare sorprese. Le mie nipoti ridacchiano divertite quando mi vedono così trafelata per i miei ritardi, molto simile al bianco coniglio della favola di "Alice nel Paese delle meraviglie" ... "Presto che è tardi, presto che è tardi !! " mi scherniscono sorridendo..

Bando alle ciance, è già ora di scivolare veloce in auto, sfidare il traffico e soprattutto arrivare in tempo per la ricerca del parcheggio.

Ho l'infelice tendenza ad infilarmi sempre nell'onda rossa dei semafori ... quella alternanza infinita di semafori che mi separano da casa a scuola che, immancabilmente, mi ammiccano da lontano con la loro bella lucetta verde , ma che poi, inflessibile, si tramuta in un repentino giallo ed ancor più improvviso rosso quando mi avvicino all'incrocio.

Ed intanto, nei dilatati tempi di questi "rossi" infiniti lo sguardo corre all'orologio dell'auto, l'unico reale punto di riferimento temporale di cui mi avvalgo. Nell'ansia dell'attesa di un nuovo verde mi creo un'infinità di possibili scenari per cui la lezione potrebbe subire un leggero ritardo tale da assorbire il mio, e rendere meno evidente la mia consolidata mancanza: che ne so ... magari la prof nell'atto di uscire di casa si accorge d'aver indossato delle scarpe spaiate ... o il telefono di casa le è improvvisamente squillato e lei, femmina curiosa, è andata a ricevere la chiamata ... o lei si è smagliata una calza e corre a riparare al danno..magari non trova le chiavi dell'auto o il cane ha fatto pipì sul tappeto in sala. Magari è meglio mi sbrighi a ripartire visto che è di nuovo verde ed io sto fantasticando ad occhi aperti ...

Avanti a me una Panda rossa continua a zigzagare come una zanzara fastidiosa, intralciando la mia corsa al parcheggio. Verde, noooo rosso ... ma di nuovo verde!! Dai che quasi sono in orario ... accidenti, di nuovo il Pandino davanti ... ma che ci fa continuamente tra i piedi??? E poi la maliar-da al volante perde secondi preziosi ad ogni semaforo, prima la telefonata all'amica, poi il rossetto dell'ultimo momento, ora il gesto vezzoso a riaggiustare un ciuffo ribelle ... dai, dai Pandino!! Presto che è tardi , presto che è tardi!

Finalmente ultimo semaforo, svolto a sinistra proprio davanti a scuola nella vana speranza di un comodo parcheggio, ma ...deve essere un giorno fortunato! Una vecchia Renault se ne sta andando ora e lascia provvidenziale il posto a me! Ok, metto la freccia a sinistra e ... Oh no !!! Di nuovo il malefico Pandino, sbucato dal nulla mi supera e prepotente mi ruba di sotto il naso il prezioso spazio che cautamente ... troppo cautamente ... stavo andando ad occupare... Ma adesso ne dico quattro a questa sfrontata, eh sì ..stavolta mi sente ... Abbasso il mio finestrino a manovella e... " Oh! E' lei profe!!! Buongiorno ... certo, arrivo subito!! Il tempo di un parcheggio"